

Allegato A

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE IMPRESE E AI PROFESSIONISTI OPERANTI SUL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA FINALIZZATO A FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO PER IL TRAMITE DEI CONFIDI – L.R. 26/2016 Art. 3

- 1. FINALITÀ DELL'INTERVENTO**
- 2. DOTAZIONE FINANZIARIA**
- 3. INTERVENTO FINANZIARIO AMMISSIBILE**
- 4. SOGGETTI BENEFICIARI**
- 5. MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE**
- 6. CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE TRA LE IMPRESE PARTECIPANTI ALLE AGGREGAZIONI DEI CONFIDI AMMISSIBILI E VINCOLI**
- 7. MONITORAGGIO E ANALISI DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO FINANZIARIO**
- 8. REVOCA DEL CONTRIBUTO**
- 9. ISPEZIONI E CONTROLLI**
- 10. AIUTI DI STATO**
- 11. RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI**
- 12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 13. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI**
- 14. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90**
- 15. DISPOSIZIONI FINALI**
- 16. ALLEGATO**

1. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Come precisato all'art. 3 della legge regionale 23 dicembre 2016, n. 26 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 - Legge di stabilità regionale 2017), l'intervento è destinato a concedere contributi alle imprese e ai professionisti associati ai Consorzi fidi (di seguito Confidi), di primo e secondo grado, oggetto di aggregazione nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2015 e il 31 dicembre 2018, a seconda delle finestre del bando stesso.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie di cui al presente Avviso, rese disponibili all'interno del Bilancio Regionale, ammontano ad euro 4.300.000,00 (quattromilioni e trecentomila) a valere su risorse regionali nel triennio 2017-2019;

La dotazione finanziaria potrà essere oggetto di integrazione da parte della stessa Regione Emilia-Romagna o di altre istituzioni pubbliche.

3. INTERVENTO FINANZIARIO AMMISSIBILE

L'agevolazione è destinata alle imprese e ai professionisti con sede legale o operativa in Emilia-Romagna che partecipano al capitale di soggetti prestatori di garanzie:

- a. iscritti all'Albo 106;
- b. che sono stati oggetto di aggregazione (sotto forma di acquisizione o di fusione) nell'arco temporale previsto dall'art. 3 della legge regionale 26/2016.

La Regione Emilia-Romagna assegna ai beneficiari un contributo finalizzato all'aumento delle quote societarie. L'importo del contributo è definito ed erogato secondo le modalità di cui ai successivi paragrafi.

La quota sottoscritta e il contributo concesso devono essere interamente computati all'aumento del Capitale Sociale dei Confidi. Le quote sottoscritte devono avere un valore minimo pari ad euro 2.000,00.

Il contributo massimo concedibile per ciascun beneficiario è di 10.000,00 euro e, al fine di tenere conto del criterio di preferenza contenuto nel terzo comma dell'art. 3 della legge regionale 26/2016, riguarda:

- il 50% della partecipazione al capitale sociale di un Confidi iscritto all'Albo 106 che abbia il rapporto a/b minore di 70;
- il 70% della partecipazione al capitale sociale di un Confidi iscritto all'Albo 106 che abbia il rapporto a/b maggiore o uguale a 70.

Con riferimento ai parametri di cui sopra:

a = numero di soci aventi sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna che potevano beneficiare della garanzia nell'esercizio precedente;

b = numero di soci del Confidi nell'esercizio precedente.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti nel presente avviso pubblico le imprese individuali, le società (di persone, di capitale, cooperative) e i professionisti che hanno sottoscritto quote di partecipazione al capitale dei Confidi aventi le caratteristiche sopra descritte.

Sono escluse dai contributi previsti nel presente avviso pubblico le società strumentali controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.

Ciascun beneficiario può presentare anche più di una domanda; qualora sia socio di più Confidi, deve scegliere attraverso quale di essi accedere al presente intervento finanziario.

Possono presentare domanda le imprese appartenenti a tutti i settori di attività economica Ateco 2007 ad eccezione:

- delle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 702/2014 del Consiglio;
- delle imprese agricole ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.

Tutte le **imprese** devono inoltre possedere, al momento della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- b) essere attive, non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria) e non essere soggette a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
- c) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (si precisa che, dopo il ricevimento della domanda, la Regione provvederà direttamente all'acquisizione del Durc aggiornato dell'impresa, per la verifica della situazione contributiva e di quanto dichiarato dall'impresa stessa);
- d) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- e) non devono sussistere cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D. Lgs.6/9/2011 n.159 e s.m.i. (Codice antimafia).

Possono partecipare i **professionisti in forma singola o associata**.

Ciascun professionista o "studio professionale formalmente costituito" può presentare più di una domanda fino al conseguimento dei massimali previsti al punto 3.

I professionisti richiedenti, alla data di presentazione della domanda dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere studio o sede lavorativa stabile in Emilia-Romagna, come risulta dal "Certificato di Attribuzione di Partita Iva";
- b) essere liberi professionisti, titolari di partita IVA;
- c) non essere lavoratori dipendenti (in qualsiasi forma, sia a tempo indeterminato che determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale) o pensionati. L'accertamento sarà svolto sulla base del Modello Unico P.F. o Modello 730 dell'ultimo periodo di imposta antecedente la domanda (verificando rispettivamente il quadro RC - Sezione 1 e il Quadro C - Sezione 1);
- d) essere in regola con il versamento delle quote annuali associative dovute ai rispettivi Ordini o Collegi di appartenenza e possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi propri, della società o associazione e dei dipendenti. La Regione provvederà direttamente all'acquisizione dei Documenti di Regolarità Contributiva aggiornati presso le rispettive Casse di previdenza, e dei DURC presso INPS e INAIL, per la verifica della situazione contributiva;
- e) essere attivi e non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria) e non essere soggetti a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali o di Organismi di composizione della crisi ex L. 4/2012 per sovraindebitamento;

- f) non devono sussistere in capo ai professionisti cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011 n.159 e s.m.i. (Codice antimafia).

Nel caso di domanda presentata da uno "studio professionale formalmente costituito" i requisiti di cui ai punti precedenti devono essere posseduti da tutti i componenti associati allo studio medesimo.

La mancanza o l'inosservanza di uno o più dei suddetti requisiti comporta l'inammissibilità della domanda; ogni loro modifica o variazione, intervenuta dopo la presentazione della stessa, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le eventuali verifiche e valutazioni.

I Confidi tali da consentire alle imprese di accedere al contributo devono svolgere prevalentemente attività di concessione di garanzie di primo livello e possedere i requisiti illustrati al punto 3.

5. MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

Le domande di contributo sulla sottoscrizione di quota capitale del Confidi dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo strumentifinanziariDGCLI@postacert.regione.emilia-romagna.it, utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso.

Le imprese e i professionisti interessati potranno presentare la domanda di contributo sulla sottoscrizione di quota capitale del Confidi (Allegato A1). Alle domande sarà assegnato un numero di protocollo progressivo a seconda della data di arrivo della domanda stessa.

Le domande verranno valutate in ordine di arrivo, tenendo conto della disponibilità delle risorse da assegnare.

Il legale rappresentante dell'impresa o il professionista potranno delegare ad un terzo la presentazione della domanda attraverso procura speciale (Allegato A2).

La domanda di contributo sulla sottoscrizione di quota capitale del Confidi, corredata della documentazione necessaria, dovrà essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, dal professionista o loro procuratore, con firma digitale, pena la non ammissibilità della domanda. Non saranno ricevibili domande presentate in formato cartaceo o secondo modalità diverse da quelle appositamente indicate.

Per presentare la domanda il soggetto proponente deve disporre:

- di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
- assolvimento dell'imposta di bollo;
- della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto proponente o del professionista. La firma elettronica può essere apposta con CRS/CNS (carta regionale/nazionale dei servizi) o con altri dispositivi di firma a patto che questi siano rilasciati da enti certificatori abilitati e che il certificato permetta la firma elettronica avanzata secondo quanto riportato nella "Guida alla Firma Digitale 2009" emanata da CNIPA.

Con la domanda di contributo sulla sottoscrizione di quota capitale del Confidi, il proponente attesta le proprie generalità ai sensi del DPR 445/2000.

La domanda dovrà inoltre essere corredata dei seguenti allegati:

- delibera del consiglio di Amministrazione del Confidi, del quale il beneficiario ha sottoscritto la propria partecipazione, di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, coerente con i vincoli di cui al punto 6;

- attestazione di pagamento della quota di sottoscrizione del capitale sociale del Confidi. In alternativa, la concessione sarà subordinata all' impegno a versare tale quota entro sei mesi dall'atto di concessione del contributo.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ai requisiti posseduti dal beneficiario al momento di presentazione della domanda elencati al punto 4;
- autocertificazione relative al rispetto della disciplina in tema di aiuti di stato ed in particolare dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

L'atto di aggregazione del Confidi verrà acquisito direttamente dalla Regione Emilia-Romagna.

Si precisa che ogni beneficiario potrà presentare più di una domanda fino al conseguimento del limite massimo del contributo finalizzato alla copertura parziale della sottoscrizione di quota capitale del Confidi, pari a 10.000,00 euro.

6. CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE TRA LE IMPRESE PARTECIPANTI ALLE AGGREGAZIONI DEI CONFIDI AMMISSIBILI E VINCOLI

Il contributo massimo concedibile per ciascun beneficiario è di 10.000,00 euro, come specificato al punto 3, e non inferiore a euro 1.000,00.

Le azioni o quote destinate ad aumento del capitale sociale del Confidi deliberate con il contributo di cui al presente avviso pubblico resteranno a disposizione del Capitale sociale del Confidi per un periodo minimo di 5 anni. Il Confidi dovrà rendicontare il mantenimento del requisito al termine di ogni esercizio sociale, per tutto il periodo.

7. MONITORAGGIO E ANALISI DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

Ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento finanziario sul sistema delle imprese emiliano-romagnole, la Regione Emilia-Romagna rileva annualmente i seguenti indicatori:

- Numero imprese che accedono alla garanzia;
- Volume delle garanzie concesse;
- Volume dei finanziamenti assistiti dalle garanzie concesse, divisi per finanziamenti sul circolante e investimenti;
- Bilancio e autodichiarazione attestante il rispetto dei vincoli di cui al punto 6.

A tal fine i Confidi trasmettono alla Regione Emilia-Romagna, entro il 31 maggio di ogni anno i predetti dati, con riferimento alla chiusura dell'esercizio precedente.

8. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Qualora vengano riscontrate irregolarità successivamente alla concessione/liquidazione del contributo e comunque entro i 5 anni successivi al completamento dell'operazione (ai fini del presente avviso pubblico tale periodo si calcola a partire dalla data di trasmissione del provvedimento di assegnazione del contributo), si procederà alla revoca del contributo stesso.

Il contributo verrà altresì revocato qualora il pagamento della quota associativa al Confidi da parte del beneficiario avvenga oltre i sei mesi dalla data di concessione.

A seguito dei provvedimenti di revoca, la Regione Emilia-Romagna provvederà al recupero delle somme già erogate, a termini di legge o alla riassegnazione del contributo già depositato presso il Confidi.

9. ISPEZIONI E CONTROLLI

La Regione Emilia-Romagna provvede ad effettuare controlli su base campionaria non inferiori al 5%, delle domande ammesse presso la sede del Confidi e del beneficiario, allo scopo di verificare lo stato d'attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte, nonché il mantenimento della qualità di socio da parte del beneficiario.

10. AIUTI DI STATO

L'intervento finanziario alle imprese contenuto nel presente avviso è adottato ed attuato nel rispetto della disciplina in tema di aiuti di Stato ed in particolare del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

11. RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale, nella persona del proprio legale rappresentante.

Responsabile del trattamento interno dei dati è il Direttore Generale della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna.

13. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente avviso è pubblicato:

- sul BURERT (Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna);
- sul seguente sito: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>;
- sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparente - ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

14. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990

Copia del presente avviso pubblico e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso il sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

L'accesso agli atti avviene secondo i termini e le modalità previste dalla legge n. 241/1990.

15. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione si riserva di impartire, ove necessario, ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali. La Regione si riserva altresì la facoltà di annullare o revocare la presente procedura anche successivamente alla presentazione delle proposte, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. In tale evenienza, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

I fondi non impegnati nel corso di un esercizio potranno essere assegnati negli anni successivi.

16. ALLEGATI

Costituisce allegato al presente avviso e parte integrante dello stesso:

Allegato A1 - Domanda di partecipazione

Allegato A2 – Procura speciale

Allegato A3 - Carta dei principi di responsabilità sociale

Allegato A4 - Informativa resa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003 “Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali” circa il trattamento dati - Giunta regionale – Regione Emilia-Romagna

ALLEGATO A1

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE IMPRESE E AI PROFESSIONISTI OPERANTI SUL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA FINALIZZATO A FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO PER IL TRAMITE DEI CONFIDI – L.R. 26/2016 Art. 3

DA COMPILARE E TRASMETTERE FIRMATA DIGITALMENTE O ELETTRONICAMENTE
ALLA CASELLA PEC:

strumentifinanziariDGCLI@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Assolvimento
dell'imposta di bollo
di 16,00 euro**, ai sensi
di legge

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Economia della
Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa
Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari,
regolazione e accreditamenti
Viale Aldo Moro n. 38
40127 Bologna

In relazione all'Avviso pubblico finalizzato a **“Favorire l'accesso al credito per il tramite dei Confidi”**

Il/La sottoscritto/a, nato/a
a (.....), il
..... CF,
residente a (.....), in via
..... n.,

PER LE IMPRESE

in qualità di ¹..... dell'impresa:

¹ *Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).*

DENOMINAZIONE	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
INIZIO/FINE ESERCIZIO FINANZIARIO (I gg/mm - F gg/mm)	
DIMENSIONE IMPRESA (micro, <i>piccola impresa</i> , <i>media o grande impresa</i>)	
ATTIVITÀ PREVALENTE come risulta dal Registro imprese, Codice ATECO 2007 principale (di sei cifre)	
FORMA GIURIDICA (es. <i>società per azioni</i> , ecc.)	
INDIRIZZO: SEDE LEGALE/OPERATIVA	
IMPRESA GIOVANILE/FEMMINILE	
TELEFONO	
FAX	
PEC	

ovvero,

PER I PROFESSIONISTI:

PROFESSIONISTA SINGOLO O ASSOCIATO	
---	--

INDIRIZZO: SEDE LEGALE/OPERATIVA	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
INIZIO/FINE ESERCIZIO FINANZIARIO (I gg/mm - F gg/mm)	
NUMERO DIPENDENTI	
ATTIVITÀ PREVALENTE come risulta dal Registro imprese, Codice ATECO 2007 principale (di sei cifre)	
FORMA GIURIDICA	
TELEFONO	
FAX	
PEC	

CHIEDE

di beneficiare dell'intervento finanziario di cui all'**AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE IMPRESE E AI PROFESSIONISTI OPERANTI SUL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA FINALIZZATO A FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO PER IL TRAMITE DEI CONFIDI – L.R. 26/2016 Art. 3**, nei termini e nelle modalità previste dallo stesso.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, a tal fine,

DICHIARA

1) Ai fini del calcolo dell'aiuto in De Minimis:

(Situazioni di controllo da parte di altre imprese o verso altre imprese - impresa unica)

A) che, relativamente all'impresa rappresentata:

non esiste e non è esistita nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari, alcuna delle situazioni di controllo, diretto o indiretto, con altre imprese previste dall'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, tali da configurare l'esistenza della fattispecie di "impresa unica";

esiste, oppure è esistita nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari, una delle situazioni di controllo, diretto o indiretto, con altre imprese previste dall'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, tali da configurare l'esistenza della fattispecie di "impresa unica" tra l'impresa proponente e le seguenti imprese:

1	Denominazione	Sede	Codice fiscale /Partita Iva
Descrizione della relazione tra le due imprese			

2	Denominazione	Sede	Codice fiscale /Partita Iva
Descrizione della relazione tra le due imprese			

3	Denominazione	Sede	Codice fiscale /Partita Iva
Descrizione della relazione tra le due imprese			

(Fusioni, acquisizioni, scissioni tra imprese)

B) l'impresa rappresentata, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti:

non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni;

è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni;

(Altri aiuti in "de minimis" ricevuti)

C) che il proponente (tenendo conto, in caso di imprese, di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni ovvero dell'esistenza delle condizioni di cui all'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, configuranti la fattispecie di "impresa unica"):

non ha beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo "de minimis";

ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo "de minimis" per un importo complessivo di Euro....., come specificato nella seguente tabella:

Denominazione/P.IVA imprese collegate (*)	Ente erogatore	Normativa di riferimento	Importo dell'agevolazione	Data concessione

(*) In caso dell'esistenza delle condizioni di cui all'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, riportare gli estremi delle imprese collegate

(Altre domande in corso che prevedono la concessione di aiuti in "de minimis")

D) che il proponente (tenendo conto, in caso di imprese, di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni ovvero dell'esistenza delle condizioni di cui all'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, configuranti la fattispecie di "impresa unica"):

non ha presentato altre domande di agevolazione a valere su bandi che prevedono la concessione di aiuti in *de minimis*;

ha presentato altre domande di agevolazione a valere sui seguenti bandi che prevedono la concessione di aiuti in *de minimis*

Denominazione/P.IVA imprese collegate (*)	Ente erogatore	Riferimenti bando	Importo dell'agevolazione richiesta	Data presentazione

(*) In caso dell'esistenza delle condizioni di cui all'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, riportare gli estremi delle imprese collegate.

e dichiara di obbligarsi ad informare tempestivamente tutte le amministrazioni interessate in ordine alla concessione degli aiuti a valere sui bandi in corso di svolgimento ed a rinunciare tempestivamente ai relativi benefici nel caso i cui la concessione di tali aiuti dovesse comportare il superamento del limite massimo previsto per gli aiuti in "de minimis", nonché ad informare tempestivamente l'Amministrazione regionale della presentazione, in data successiva, di ulteriori domande a valere su bandi che prevedono la concessione di aiuti in *de minimis* e dell'eventuale concessione di altri aiuti;

– 2) di avere sottoscritto quote di partecipazione al capitale dei Confidi aventi le caratteristiche descritte al punto 3 del avviso pubblico del valore di euroe di avere già corrisposto al Confidi tale quota o, in alternativa, la concessione sarà subordinata al versamento di tale quota entro sei mesi dall'atto di concessione del contributo.

3) di non essere società strumentale controllata direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici;

4) di presentare una sola domanda/o più domande e di possedere i seguenti requisiti:

PER LE IMPRESE:

- essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- essere attive, non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria) e non essere soggette a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- che non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D.lgs 6/9/2011 n.159 e s.m. i. (Codice antimafia).

PER I PROFESSIONISTI:

- avere studio o sede lavorativa stabile in Emilia-Romagna, come risulta dal "Certificato di Attribuzione di Partita Iva" ;
- essere liberi professionisti, titolari di partita IVA;
- non essere lavoratori dipendenti (in qualsiasi forma, sia a tempo indeterminato che determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale) o pensionati. L'accertamento sarà svolto sulla base del Modello Unico P.F. o Modello 730 dell'ultimo periodo di imposta antecedente la domanda (verificando rispettivamente il quadro RC - Sezione 1 e il Quadro C - Sezione 1);
- essere in regola con il versamento delle quote annuali associative dovute ai rispettivi Ordini o Collegi di appartenenza e possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi propri, della società o associazione e dei dipendenti. La Regione provvederà direttamente all'acquisizione dei Documenti di Regolarità Contributiva aggiornati presso le rispettive Casse di previdenza, e dei DURC presso INPS e INAIL, per la verifica della situazione contributiva;
- essere attivi e non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria) e non essere soggetti a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali o di Organismi di composizione della crisi ex L. 4/2012 per sovraindebitamento;
- non devono sussistere in capo ai professionisti, alle società, ai soci e ai legali rappresentanti cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011 n.159 e s.m.i. (Codice antimafia).

5) alla domanda si allega:

- delibera del consiglio di Amministrazione del Confidi, del quale l'impresa ha sottoscritto la propria partecipazione, di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, coerente ai vincoli di cui al punto 6;
- attestazione di pagamento della quota di sottoscrizione del capitale sociale del Confidi aggregato a carico dell'impresa stessa o, in alternativa, la concessione sarà subordinata al versamento di tale quota entro sei mesi dall'atto di concessione del contributo.
 - copia firmata digitalmente dell'allegato A2 "Carta dei Principi della Responsabilità Sociale d'Impresa";
 - codice IBAN per l'accredito del contributo intestato a

Firmato digitalmente
dall'Impresa/Professionista o procuratore
speciale
ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs n. 82/2005

ALLEGATO A2 – Procura speciale

Oggetto: procura speciale per presentare la domanda di partecipazione ed eventuali integrazioni all'avviso pubblico rivolto alle imprese e ai professionisti operanti sul territorio dell'Emilia-Romagna finalizzato a favorire l'accesso al credito per il tramite dei confidi – L.R. 26/2016 Art. 3

Il sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il gg/mm/aaaa e residente in _____, codice fiscale: _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ C.F. _____

dichiara di nominare suo **procuratore speciale**

il/la signor/a _____, nato/a a _____, il gg/mm/aaaa e residente in _____, codice fiscale: _____, affinché in suo nome vece e conto possa presentare la domanda di partecipazione ed eventuali integrazioni all'avviso pubblico rivolto alle imprese e ai professionisti operanti sul territorio dell'Emilia-Romagna finalizzato a favorire l'accesso al credito per il tramite dei confidi – L.R. 26/2016 Art. 3

A questo scopo conferisce al nominato procuratore la facoltà di presentare la domanda di contributo ed eventuali integrazioni richieste e fare quanto sarà necessario ed opportuno per l'efficace espletamento del presente mandato, anche se qui non specificamente indicato, senza che al nominato procuratore possa essere eccepita mancanza o imprecisione di poteri.

Luogo e data: _____

Firma: _____

ALLEGATO A3

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale

Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)

Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI

Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori

Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità

Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro

Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale

Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero

Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli

Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione

Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico

Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera

Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni

Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale

Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)

Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità

Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

<p>Firmato digitalmente dall'Impresa/Professionista o procuratore speciale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs n. 82/2005</p>
--

ALLEGATO A4

INFORMATIVA RESA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 "TUTELA DELLE PERSONE E DI ALTRI SOGGETTI RISPETTO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" CIRCA IL TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE – REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Il DLgs 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art.11, e in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art. 13 del predetto determinazione ed in relazione ai dati personali che verranno conferiti in relazione al avviso pubblico in oggetto, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati avverrà solo per le finalità strettamente connesse e funzionali alle procedure di valutazione della domanda e di eventuale erogazione di aiuto Finanziario oggetto dell'Avviso.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati sarà svolto con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere comunicati, diffusi, trattati oltre che da Regione Emilia-Romagna anche dall'eventuale soggetto incaricato per conto di Regione Emilia-Romagna, per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nell'Avviso.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è previsto dalla legge ed è obbligatorio.

L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento dati i soggetti richiedenti potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03, tra cui il diritto ad ottenere in qualunque momento la conferma dell'esistenza o meno di dati che possono riguardarli, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza, chiederne ed ottenerne l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione; potranno, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Titolari e Responsabili del trattamento dati

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale di Regione Emilia-Romagna nella persona del suo Presidente.

Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Sviluppo degli strumenti Finanziari, regolazione e accreditamenti della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione del presente modulo.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e per adempiere a quanto previsto dall'articolo 18 "Amministrazione aperta" del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83 (Misure urgenti per la crescita del paese), convertito in legge 7 agosto 2012 n. 134.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento"). L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato comporta per la Regione l'impossibilità di procedere al pagamento della somma dovuta.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della _____ (indicare la descrizione dell'unità organizzativa che gestisce il rapporto) e del Servizio Gestione della Spesa Regionale, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I dati personali, inoltre, possono essere comunicati a soggetti terzi in adempimento a specifici obblighi di legge (ad esempio: comunicazioni di dati all'Autorità giudiziaria nel caso di richieste della stessa).

7. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Giunta della Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale (indicare il Direttore Generale cui afferisce l'unità organizzativa che gestisce il rapporto contrattuale). Quest'ultimo è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti descritti al punto 8.

E' inoltre Responsabile del trattamento il Direttore Generale Centrale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni per i dati relativi alla esecuzione dei pagamenti.

8. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che con determinazione n. 1044/2006 del Direttore Generale Organizzazione, Sistemi Informativi e Telematica è stato adottato il Disciplinare Tecnico per l'esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali nella Giunta della Regione Emilia-Romagna.

Nel caso in cui specificatamente l'interessato intenda esercitare il diritto di conoscenza ed intervento sui propri dati personali secondo quanto indicato all'art. 7 del "Codice" (di seguito riportato), è tenuto a indicare espressamente nell'istanza il ricorso all'esercizio di tale diritto.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.